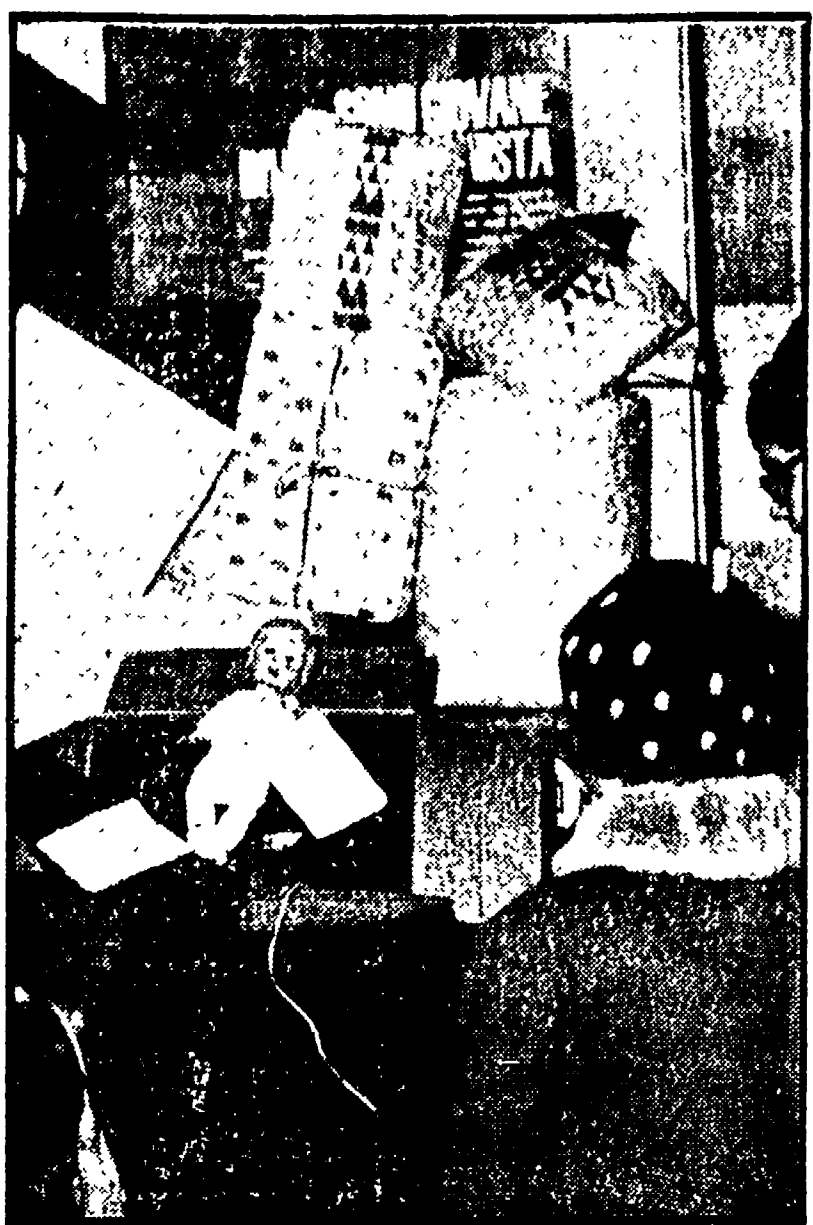


Commovente slancio popolare in aiuto alla popolazione siciliana colpita dal sisma

Partono oggi i primi aiuti del Pci
Due ore di lavoro per i terremotati

L'invito lanciato dalla CGIL, CISL e UIL di di Roma e provincia - Continuano ad affluire numerose le offerte alle sezioni e in Federazione - 200.000 lire sottoscritte da Guidonia e 100.000 lire da Morlupo - Raccolta nei depositi dell'ATAC



La raccolta di soccorsi in una sezione del Pci

Questa notte parte per le zone terremotate della Sicilia il primo carico di viveri, indumenti ed oggetti di prima necessità raccolti dalle varie sezioni in questi giorni. Entro le 22 di questa sera tutto il materiale raccolto deve essere concentrato presso le quattro sezioni che fungono da centri zonal...

Arcevia sono arrivate le prime somme di denaro. Anche ad Anagnina, Trevignano e Bracciano è iniziata la raccolta. Numerosi privati hanno inviato somme di denaro, che, si ricorda, devono essere portate direttamente in federazione. La signora Vella Imbellone ha mandato 10.000 lire, l'avvocato Cortina 50.000 lire, il dottor Pietro Ciccolini ha annunciato per domani l'invio di una somma di denaro...

Invitato le popolazioni a sottoscrivere. Le tre confederazioni provinciali hanno invitato i lavoratori romani a sottoscrivere due ore di lavoro e a versare le somme su uno speciale conto corrente bancario a favore delle popolazioni siciliane colpite. Nell'appello unitario tra l'altro è detto: «Le segreterie di fronte all'urgenza di un vasto e sollecito intervento per la drammatica situazione determinata tra le popolazioni colpite, mentre esprimono il cordoglio dei lavoratori romani per le vittime del disastro e l'augurio e la speranza di un pronto ristabilimento dei feriti, fanno appello a tutti i lavoratori romani perché, come è nelle loro più nobili tradizioni, testimonino concretamente la loro solidarietà nelle forme possibili».

Monte del Pecoraro

Subito le case alle famiglie di Pietralata e di Tiburtino III

Le case di Monte del Pecoraro dovranno essere, in breve tempo, consegnate alle 144 famiglie di Pietralata e di Tiburtino III che da tempo lottano perché questo loro diritto venga rispettato. Adesso non ci sono più scuse: ieri mattina i compagni consiglieri Natali e Turchetti sono tornati per l'ennesima volta al ministero dei Lavori Pubblici dove il capo gabinetto ha assicurato loro che il parere positivo del ministro...

Emigrazione

Difficili prospettive per i lavoratori

Aumento dei prezzi e dei contributi assicurativi. Inquietudine tra gli emigrati: ve ne sono 680 mila italiani

Anche se le diverse fonti di analisi della situazione economica francese possono essere discordi su alcuni aspetti marginali, sono tuttavia unanimi nel ritenere in generale preoccupante l'attuale situazione economica francese. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'attuale situazione non può essere considerata soddisfacente. L'inquietudine tra gli emigrati italiani è palpabile. Molti di loro, che da tempo sono in Francia, si sono accorti che le prospettive di lavoro non sono brillanti. L'aumento dei prezzi e dei contributi assicurativi ha pesato sulle loro tasche. Inquietudine tra gli emigrati: ve ne sono 680 mila italiani.

Interrogazioni in Parlamento

Per il rientro degli emigrati siciliani

Come abbiamo già riferito, i parlamentari del Pci hanno chiesto, in un'interrogazione al ministro degli Esteri e a quello dei Trasporti, di disporre urgenti misure per facilitare il rientro ai loro paesi degli emigrati siciliani originari dei centri colpiti dal terremoto. Oltre alla richiesta di ottenere permessi a rientro, è stata avanzata quella di disporre per questi lavoratori il viaggio gratuito di andata e ritorno.

Le responsabilità per la sciagura all'«Espresso»

I deputati deputati Pezzino, Calasso e Lizzero hanno presentato una interrogazione al ministro degli Affari Esteri per conoscere: «1) se è informato della gravissima sciagura che ha colpito le zone terremotate della Sicilia, in particolare nella zona di Guidonia, e per fornire loro assistenza e tutti gli aiuti finanziari necessari ai familiari dei nostri italiani caduti sul lavoro».

I poliziotti svizzeri nel Consolato di Zurigo

I deputati del Pci: Pizzini, Giorgi, Lizzero, Speciale, Fumano, Pellegrino, Mennuti, U. Di Vittorio e altri, hanno interrogato il ministro degli Esteri a proposito del gravissimo gesto compiuto dal funzionario del consolato italiano di Zurigo il quale, come è noto - dopo avere normalmente concordato un appuntamento con i rappresentanti degli emigrati a Winterthur che intendevano sottoporre al Consolato la questione del rimpatrio dei poliziotti svizzeri per sbarcare le porte del consolato.

Il rimpatrio della emigrazione industriale, registrata nel 1967, non va trascurata addebitata soltanto alla riduzione della domanda di lavoro, ma anche alla stagnazione dei consumi interni. La causa principale viene indicata nel fatto che i salari medi pro capite, che da cinque anni erano aumentati del 5 per cento, nel 1967 non sono stati aumentati che del 3 per cento. L'Unione veneta, in collaborazione con l'Unione lombarda, ha organizzato una settimana della fraternità per la raccolta di viveri coperte e indumenti di lana a beneficio delle popolazioni siciliane, rimandando la raccolta attraverso il mezzo di carrozzerie a partire da domani nelle principali piazze della città.

Ma mentre si riconosce che per rilanciare l'economia francese bisogna accrescere i consumi e quindi il potere d'acquisto dei salariati, il sindacato per il pieno impiego, l'attuale politica governativa che scorre sotto gli occhi dei francesi, è caratterizzata da una forte concentrazione monopolistica e ristrutturazione industriale dovuta al Mercato comune e dall'aumento dei prezzi attraverso l'estensione della T.V.A. (Tassa al valore aggiunto) a tutti i settori di largo consumo. Conseguentemente si assiste ad una crescente disoccupazione - e si chiama precario il titolo «Le Monde» che nel 1967 è salita a 450 mila unità e che, secondo il piano...

Un anno di lotta per il posto di lavoro

L'anno 1968 riconferma, al suo inizio, una situazione economica difficile, soprattutto in Valonia e in Irlanda. Il mercato del lavoro è in flessione, la disoccupazione diminuisce, alcune miniere di carbone chiudono, altre fabbriche sono in difficoltà. Le recenti misure americane per la riduzione degli investimenti di capitali all'estero, che avrebbero portato alcuni progetti di riconversione industriale verranno riveduti, ridotti, o addirittura abbandonati. Non solo: la chiusura definitiva di fabbriche che possono colpire i lavoratori nel reddito, in particolare, alcuni progetti di riconversione industriale verranno riveduti, ridotti, o addirittura abbandonati. Non solo: la chiusura definitiva di fabbriche che possono colpire i lavoratori nel reddito, in particolare, alcuni progetti di riconversione industriale verranno riveduti, ridotti, o addirittura abbandonati.

Ci scrivono da

La Spezia del lavoratori italiani che non sono esteri, mi rivolgo a te pregarlo di ispirare questo mio breve scritto nella rubrica che l'Unità gentilmente mette a disposizione degli emigrati. E' risaputo che la maggioranza degli emigrati, almeno una parte consistente, affrontando enormi sacrifici finanziari, hanno trascorso alcuni giorni di riposo nei loro paesi d'origine, ma il viaggio che debbono affrontare è lungo e faticoso, dato che si tratta di migliaia di emigrati. Si dice che in occasione delle ferie e delle festività natalizie, le direzioni delle ferrovie belghe effettuano dei treni speciali per gli emigrati. Ciò significa per gli italiani che ritornano in patria la possibilità di fare un viaggio discreto, altrettanto però non si può dire per i loro rientri in Belgio. La colpa non va certo data alle autorità belghe, bensì a quelle italiane che non se ne preoccupano affatto. Perciò l'emigrato che deve far ritorno al suo posto di lavoro, deve affrontare un faticoso viaggio, dato i giorni particolari, e spese volte e costrette a stare molte ore del viaggio in piedi. Ora mi chiedo se è mai possibile che nessuna autorità italiana non si preoccupi di risolvere questo problema. Per questo, caro direttore, mi rivolgo al giornale che tu dirigi, in modo da attirare l'attenzione delle autorità preposte alla soluzione di tale problema. Non sarebbe male, se qualche nostro deputato se ne interessasse. Certo comunque del tuo interessamento, grazie, e un cordiale saluto a tutti i collaboratori che tanto fate in difesa dei nostri diritti, tanto saluti da un vostro emigrato italiano. ALFREDO SACCANI (La Spezia)

Le F.S. italiane non si preoccupano dei viaggi degli emigrati

Caro direttore, lo scrivente è un emigrato italiano che da molti anni lavora in Belgio. Essendo da comunista e un avido lettore de l'Unità, giornale questo che quotidianamente tratta i nostri problemi di emigrazione, desidero strenuamente gli interessi...

SCHERMI E RIBALTE

Ultima di «Egmont» all'Opera. Domani, alle 21, (torii abbonamento replica di «Egmont» di Wolfgang Goethe con le musiche di Ludwig van Beethoven (trapp. n. 30) Regia di Luciano Vico. Mestri concertatore e direttore Franco Capuana. Scene e costumi di Ferdinando Scarfotti. Interpreti principali: Giorgio De Lullo (protagonista) e Elsa Albani, Gabriele Antonini, Carlo Giuffrè, Andrea Marzi, D. De Merli, Renzo Montagnani, Ottavia Piccolo, Nora Ricci, Romeo Valli.

Accademia di S. Cecilia. Questa sera alle 21,15 nella Sala di Via Condotti il concerto del Sestetto Italiano «Luca Marconi» (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia) con i solisti: G. De Lullo (pianoforte), G. De Lullo (violino), G. De Lullo (viola), G. De Lullo (violoncello), G. De Lullo (contrabbasso), G. De Lullo (arpa).

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Giovedì 25 al Teatro Olimpico alle 21,15 concerto interamente dedicato a musiche di Schubert (tag. n. 12) esecute da M. Barton, A. Stefanoni, G. Seini, D. Ancillotti, F. Pezzoni, G. De Lullo, G. De Lullo, G. De Lullo, G. De Lullo.

CIRCO CIRCO DI BERLINO (Piazza Mancini - Foro Italo - Tel. 304921). Tutti i giorni. Sino al 23 gennaio. Spettacolo sensazionale. Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 21. Circo riscaldato. Servizio ATAC: 1 - 32 - 48 - 67 - 67 barr - 33.

TEATRI ALLA RINGHIERA (Via Rari, 81). Rinominato Teodoro Cori e Benedetta Barani in «Le arance» di Franco Mello. Normale. Regia autore. ARLECCHINO. Alle 21,30 Teatralotta mini-commedie italiane. ARLECCHINO. Domenica alle ore 10,30 mini-spettacolo per ragazzi «Storie e giochi allegri» imbrigliati a segue giochi a quiz e la pedana del giovane dilettante.

BORGO S. SPIRITO. Dì e notte domenica alle 16,30 la C.A. D'Origlia-Palmi presenta «Santa Agnese» 2 tempi di Ludovico Tambaloni. Prezzi familiari. CARMELLO BENE. Alle 22: «Ardena di Feversham» di G. B. Shaw con S. Siniccoli con L. Mancinelli e F. Citti. CENTRALE. Alle 21,15 il Teatro 3 presenta «Daisy Davids desidero» di R. M. Young.

TEATRO DEI RAGAZZI. Domani e domenica alle 15,20 al Ridotto Eliseo «Piccolo paese» di G. De Lullo. Regia di G. De Lullo. Imperiale N. 1 (Telefono 686.745). Lamiel, con A. Karina.

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153). «L'investigatore, con G. Sinagra». AMERICA (Tel. 366.168). «L'investigatore, con G. Sinagra».

AVANTI. Alle 21,15 «L'ultimo dei Mohicani» con G. Sinagra. AVENTINO (Tel. 572.137). «L'ultima notte, con M. Vitti».

FILMSTUDIO 70. Via degli Orti d'Alberli 1/0 (Via della Lungara). ORE 19 - 21,30 - 23. MASCLIN FEMININ. DI JEAN-LUC GODARD (IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DI FILMCRITICA).

Seconda visione AFRICA: Una questione d'onore, con U. Tognazzi. AIRONE: Sette volte donna, con S. Mc Laine.

Terze visioni ARS CINE: Riposo. AURORA: La scaltrezza colt del Gringo.

Sale parrocchiali BELLARMINO: La spada di Granda. COCCAS: La spada di D'Aragnan, con G. Baker.

Monte del Pecoraro. Le case di Monte del Pecoraro dovranno essere, in breve tempo, consegnate alle 144 famiglie di Pietralata e di Tiburtino III che da tempo lottano perché questo loro diritto venga rispettato.

Emigrazione. Anche se le diverse fonti di analisi della situazione economica francese possono essere discordi su alcuni aspetti marginali, sono tuttavia unanimi nel ritenere in generale preoccupante l'attuale situazione economica francese.